

CIRCOLARE n. 1472 in data 23 maggio 1957 del Ministero dei Lavori Pubblici - Consiglio Superiore.

Armatura delle strutture in cemento armato.

Per conoscenza e norma si trascrive il testo dell'articolo delle « Norme sui leganti idraulici », riguardante le armature delle strutture in cemento armato, in corso di elaborazione da parte della apposita Commissione Tecnica del Consiglio Nazionale delle Ricerche:

« Per tutte le armature delle strutture in cemento armato possono essere impiegati soltanto acciai Aq. 42, Aq. 50, Aq. 60 (UNI T. 743) sia in tondo, sia di forma speciale.

« Per gli acciai in tondo, la tensione non deve superare il 50% del carico di snervamento e, in ogni caso, i valori indicati nella tabella III.

Tabella III

Aq. 42	1400 Kg/cm ²
Aq. 50	1600 Kg/cm ² (1)
Aq. 60	1800 Kg/cm ² (1)

« Per gli acciai di forma speciale ad aderenza migliorata (ritorti, sagomati, ecc.) la tensione ammissibile non deve superare il 50% del carico di snervamento nè il 40% del carico di rottura con la condizione che l'allungamento di rottura non sia inferiore al 12%.

« La tensione ammissibile per detti acciai non deve inoltre superare il valore di 2200 Kg/cm².

(1) Per diametri non superiori a 30 mm. Purchè si impieghi conglomerato almeno di classe R. 200 nel caso di sezione rettangolare, conglomerato almeno di classe R. 250 nel caso di sezione a T.

« Si potrà superare tale valore fino a un massimo di 2400 Kg/cm^2 soltanto se nei calcoli si debba anche tener conto degli effetti delle variazioni termiche e del ritiro e se la eventuale fessurazione del conglomerato non risulti di pregiudizio all'opera. In questo caso occorre sempre verificare che il valore di 2200 Kg/cm^2 non sia superato quando si prescinda da tali effetti.

« Per tensioni fino a 2200 Kg/cm^2 si dovrà impiegare conglomerato almeno di classe R. 250. Per tensioni fra $2200 \div 2400 \text{ Kg/cm}^2$ si dovrà impiegare conglomerato di classe R. 350.

« Nelle giunzioni dei ferri:

— se effettuate per saldature si dovrà considerare una riduzione della sezione resistente in conformità alle norme in vigore sulle saldature;

— se effettuate con manicotto filettato, la tensione nel nucleo non dovrà superare quella ammissibile nella barra fuori della filettatura ».

Tali prescrizioni dovranno essere considerate valide a tutti gli effetti fino a che non sarà emanato ufficialmente il testo definitivo delle « Norme sui leganti idraulici ».

Tutte le prescrizioni date con precedenti circolari su tale materia sono abrogate.

IL PRESIDENTE GENERALE

Prof. Dott. Ing. LUIGI GRECO
